



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIOVANNI BOSCO - F. DE CAROLIS"

Via Dante Alighieri, 20 - 71014 San Marco in Lamis (FG)
Tel./Fax: 0882-831006 – C.F. 84002010712 – C.M. FGIC848005 – C.U.F. UF0ZJI
email: fgic848005@istruzione.it - pec fgic848005@pec.istruzione.it sito
web: www.icsangiovaniboscodecarolis.edu.it



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Ministero dell'Istruzione e del Merito



San Marco in Lamis, 01 giugno 2026

Circ. n.196

**A tutto il personale scolastico
Alle famiglie
AI DSGA
Al sito web**

Giornata della Trasparenza 2026 – Informazione, partecipazione e consultazione della comunità scolastica

In ottemperanza alle Linee Guida dell'ANAC e alle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) vigente, il nostro Istituto celebra la **Giornata della Trasparenza**. Questa iniziativa rappresenta un momento fondamentale per promuovere la cultura della legalità, lo sviluppo del senso civico e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica alla gestione della cosa pubblica.

La trasparenza e la prevenzione della corruzione costituiscono oggi due principi fondamentali dell'azione amministrativa. Esse rappresentano strumenti essenziali per garantire legalità, imparzialità, efficienza e fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche. Negli ultimi anni il legislatore italiano ha sviluppato un articolato sistema normativo finalizzato non solo a reprimere i fenomeni corruttivi, ma soprattutto a prevenirli attraverso misure organizzative, controlli interni, obblighi di pubblicazione e diffusione della cultura dell'integrità. La normativa di riferimento trova il proprio fondamento nella Legge n. 190 del 2012, nota come "Legge Anticorruzione", e nel Decreto Legislativo n. 33 del 2013, che disciplina gli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

La crescente attenzione verso questi temi nasce dalla consapevolezza che la corruzione produce effetti particolarmente dannosi sul sistema economico e sociale, generando sprechi di risorse pubbliche, inefficienze amministrative e perdita di fiducia nelle istituzioni. In tale contesto, la trasparenza assume un ruolo strategico poiché consente ai cittadini di esercitare un controllo diffuso sull'operato delle amministrazioni e contribuisce a ridurre le aree di opacità nelle quali possono svilupparsi comportamenti illeciti.

Il concetto di corruzione nella Pubblica Amministrazione

Nel linguaggio comune il termine "corruzione" richiama immediatamente fattispecie penalmente rilevanti quali la corruzione propria o impropria. Tuttavia, nell'ambito delle politiche pubbliche, il concetto assume

una portata più ampia.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) considera infatti la corruzione come qualsiasi abuso del potere pubblico finalizzato al conseguimento di vantaggi privati. Tale definizione comprende non soltanto comportamenti penalmente perseguibili, ma anche situazioni di cattiva amministrazione, favoritismi, conflitti di interesse non gestiti correttamente, violazioni dei principi di imparzialità e utilizzo distorto delle risorse pubbliche.

La strategia moderna di contrasto alla corruzione si basa quindi prevalentemente sulla prevenzione. L'obiettivo non è soltanto individuare e punire gli illeciti già commessi, ma creare un sistema organizzativo capace di ridurre le opportunità di comportamento scorretto.

Tra le principali aree di rischio individuate dalle amministrazioni figurano:

- procedure di gara e appalti pubblici;
- gestione del personale;
- concessione di contributi e finanziamenti;
- autorizzazioni e concessioni;
- attività ispettive e di controllo;
- gestione del patrimonio pubblico.

La mappatura di tali processi consente di individuare preventivamente i punti critici e di adottare adeguate misure di mitigazione del rischio.

La Legge 190/2012 e il sistema nazionale anticorruzione

La Legge n. 190 del 2012 rappresenta la principale riforma italiana in materia di prevenzione della corruzione. Essa ha introdotto un sistema organico fondato sulla programmazione, sul controllo e sulla responsabilizzazione delle amministrazioni pubbliche.

La legge prevede:

- l'adozione di specifici strumenti di pianificazione anticorruzione;
- la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- l'individuazione delle attività maggiormente esposte al rischio;
- la formazione obbligatoria del personale;
- la rotazione degli incarichi nelle aree più sensibili;
- il monitoraggio continuo dell'efficacia delle misure adottate.

Elemento centrale del sistema è il ruolo dell'ANAC, cui sono attribuite funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo. L'Autorità elabora il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che fornisce alle amministrazioni indicazioni operative per la gestione del rischio corruttivo.

La trasparenza amministrativa

La trasparenza amministrativa rappresenta uno degli strumenti più efficaci di prevenzione della corruzione. Il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 ha riordinato la disciplina degli obblighi di pubblicità, accessibilità e diffusione delle informazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La normativa introduce il principio dell'accessibilità totale ai dati e ai documenti pubblici, consentendo ai cittadini di conoscere come vengono utilizzate le risorse pubbliche e come vengono assunte le decisioni amministrative.

Gli obiettivi principali della trasparenza sono:

1. favorire il controllo democratico sull'azione amministrativa;
2. prevenire fenomeni corruttivi;
3. migliorare la qualità dei servizi pubblici;
4. rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni.

La trasparenza non deve essere considerata un mero adempimento burocratico, ma un valore organizzativo

che contribuisce al miglioramento complessivo dell'amministrazione pubblica.

Accesso civico e diritto all'informazione

Uno degli strumenti più innovativi introdotti dal legislatore è l'accesso civico.

Esso si articola in:

- Accesso civico semplice

Consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che l'amministrazione avrebbe dovuto pubblicare ma che risultano assenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

- Accesso civico generalizzato

Introdotta dal D.Lgs. 97/2016, è ispirata al modello del *Freedom of Information Act (FOIA)* e permette ai cittadini di richiedere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria, salvo i limiti previsti dalla legge a tutela di interessi pubblici o privati.

Questo strumento ha rafforzato significativamente la partecipazione dei cittadini e il controllo sociale sull'attività amministrativa

In un'ottica di piena rendicontazione sociale, l'Istituto conferma che nell'ultimo anno scolastico è stato costantemente garantito il diritto di **Accesso Civico** (semplice e generalizzato), in conformità al D.Lgs.

33/2013. Non sono state rilevate criticità nell'evasione delle richieste, promuovendo così un dialogo aperto e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Figura centrale del sistema è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Tale soggetto ha il compito di:

- predisporre le misure di prevenzione;
- monitorarne l'attuazione;
- promuovere la formazione del personale;
- verificare il rispetto degli obblighi di trasparenza;
- segnalare eventuali criticità agli organi competenti.

Negli enti locali il RPCT è generalmente individuato nel segretario comunale o nel dirigente apicale, salvo diversa motivata scelta dell'amministrazione.

L'efficacia dell'intero sistema dipende in larga misura dall'autonomia e dall'autorevolezza attribuite a questa figura.

Le misure organizzative di prevenzione

La prevenzione della corruzione richiede l'adozione di specifiche misure organizzative.

Tra le più rilevanti vi sono:

- Mappatura dei processi

Consiste nell'analisi dettagliata delle attività amministrative al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio corruttivo.

- Rotazione del personale

Prevede l'alternanza degli incarichi nelle posizioni più sensibili per evitare la formazione di rapporti consolidati suscettibili di generare favoritismi o conflitti di interesse.

- Gestione dei conflitti di interesse

Le amministrazioni devono adottare procedure che consentano di individuare e prevenire situazioni in cui interessi personali possano influenzare l'imparzialità delle decisioni pubbliche.

- Codice di comportamento

Definisce i principi etici e professionali cui devono attenersi i dipendenti pubblici nello svolgimento delle proprie funzioni.

Digitalizzazione, open data e innovazione

La trasformazione digitale rappresenta una delle principali opportunità per migliorare la trasparenza e ridurre il rischio di corruzione.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche consente infatti:

- la tracciabilità delle procedure;
- la riduzione della discrezionalità amministrativa;
- la conservazione digitale delle informazioni;

- il monitoraggio automatico dei procedimenti;
- la pubblicazione tempestiva dei dati.

Particolare importanza assume il concetto di open data, ovvero la pubblicazione di dati pubblici in formato aperto e riutilizzabile. Ciò favorisce analisi indipendenti da parte di cittadini, studiosi e organi di controllo. La digitalizzazione non elimina automaticamente il rischio di corruzione, ma rappresenta uno strumento fondamentale per rendere i processi più verificabili e trasparenti.

Spazio al Feedback: Questionario di gradimento

Al fine di migliorare costantemente la chiarezza, la completezza e la semplicità di consultazione delle informazioni fornite, l'Istituto monitora il livello di soddisfazione degli utenti. Si invita pertanto la comunità scolastica a segnalare eventuali difficoltà di navigazione o a proporre suggerimenti di miglioramento compilando il seguente modulo Google all'indirizzo: <https://forms.gle/EZ6sxH3ANjW6FiFD8>

Il modulo verificherà il grado di percezione della trasparenza ed anticorruzione per il miglioramento del servizio scolastico.

Sono invitati a rispondere entro e non oltre venerdì 12 giugno p.v. i signori genitori, tutto il personale scolastico e comunque tutti coloro siano venuti a contatto con questa amministrazione.

La presente circolare e l'avvenuta pubblicazione del questionario valgono a tutti gli effetti come assolvimento degli obblighi di informazione, consultazione e partecipazione democratica previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

Ringraziando per la consueta e attiva collaborazione, si porgono cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonia Sallustio